



Ospedali aperti anche di notte per ridurre le liste di attesa

5 ottobre 2010 Ospedali by night, si visita fino a mezzanotte. Ai milanesi piace l'apertura notturna dei nosocomi, non quella abituale del pronto soccorso, ma proprio quella degli ambulatori diagnostici. Un servizio fuori orario accessibile pagando un normale [ticket](#) offerto nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Ad approfittare degli ambulatori aperti sino a tarda sera e di notte sono soprattutto i manager ed i liberi professionisti che non hanno tempo per recarsi in ospedale al mattino e nemmeno al pomeriggio. L'apertura serale è adottata dal [San Paolo](#) e da due nosocomi privati come il Policlinico [San Donato](#) e il Galeazzi, dietro il semplice pagamento di un ticket. L'operazione comporta vantaggi, non solo per gli utenti che non perdono ore di lavoro, ma anche per i due ospedali che abbattano le liste d'attesa. Obiettivo raggiunto al [San Paolo](#) con l'apertura serale dell'ambulatorio di diagnostica per immagini. «Un'iniziativa cominciata già da qualche anno – precisa il direttore sanitario dell'ospedale di via Di Rudinì, Mauro Moreno – che, facendo lavorare a pieno ritmo i nostri due apparecchi di risonanza magnetica e tac, ha permesso d'abbattere le liste d'attesa». Quelle che al Policlinico San Donato sono state ridotte con gli accessi notturni. Da più di un anno all'ambulatorio di radiologia, diretto dal professor Francesco Sardanelli, si può effettuare una risonanza magnetica a tarda ora, e non tanto per dire. L'ultimo appuntamento viene fissato, infatti, a mezzanotte e non solo dal lunedì al venerdì ma tutti i giorni, compresi il sabato e la domenica. «Un servizio che – spiegano in ospedale – viene utilizzato soprattutto dalle persone tra i 35 ed i 50 anni, ma non mancano anche gli anziani che non possono venire da soli e hanno bisogno di essere accompagnati dai figli».